

SAVONA

Il santo



San Martino di Tours

Martino di Tours è stato un vescovo cristiano del IV secolo. Originario della Pannonia, nell'odierna Ungheria, esercitò il suo ministero nella Gallia del tardo impero romano. Tra i primi santi non martiri proclamati dalla Chiesa cattolica, è venerato anche da quella ortodossa e da quella copta.

IL NUOVO WATERFRONT DI PONENTE ATTESO DA DECENNI. IL CIPE DELIBERA LO STANZIAMENTO

Passeggiata, firmato il maxi "assegno"

In arrivo i 18 milioni di euro per via Nizza. Corsa contro il tempo per il progetto esecutivo

SILVIA CAMPESE

SAVONA. È ufficiale. I 18 milioni di euro, destinati al restyling di via Nizza, con la creazione della passeggiata a mare di ponente, da Zinola allo Scaletto dei pescatori, sono una realtà. Dopo l'annuncio del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, arrivato nell'agosto del 2016, e l'inseguirsi di rassicurazioni puramente verbali, ieri, a Palazzo Sisto, è arrivata la delibera che conferma l'assegnazione del finanziamento, a firma del presidente del consiglio, Paolo Gentiloni.

Una notizia attesa, a Palazzo, che impone ora un'accelerata sui tempi. All'ufficializzazione del finanziamento seguirà, nei prossimi giorni, la firma della convenzione con il Ministero. A quel punto scatterà il conto alla rovescia con un rigido cronoprogramma da rispettare: sessanta giorni per presentare il progetto esecutivo e poi via con i procedimenti di gara per i lavori. «Un sogno che si sta avverando - il commento del sindaco Ilaria Caprioglio -. Il primo tassello nella nostra visione della Savona del domani. Questo è il risultato dell'ottimo lavoro di squadra condotto in tempi record, entro un solo mese dall'insediamento, in sinergia tra Comune e Regione. Questo intervento cambierà il volto di una parte importante di Savona e riconsegnerà in tutto il suo splendore Villa Zanelli alla città, dopo decenni di abbandono».

«Si tratta di un progetto che la città attende da cinquant'anni - il commento del vicesindaco Massimo Arecco -. Sarà il volano per avviare iniziative di trasformazione di una importante porzione di Savona, in virtù dell'accordo con una serie di soggetti privati. Aspettia-

mo ora, la risposta sull'intervento dell'Ostello al Priamar».

«Una boccata d'ossigeno di cui la città aveva bisogno e un investimento destinato a creare posti di lavoro e a rilanciare l'economia locale», il commento dell'assessore al Bilancio, Silvano Montaldo. La partita che si apre ora sarà di intenso

lavoro per il Comune. «Il cronoprogramma che ci attende è rigido sia nei tempi che nelle modalità», spiega il segretario generale Lucia Bacciu. Il percorso non sarà in discesa, soprattutto a fronte delle polemiche sorte rispetto alle possibili variazioni da apportare al progetto originario, vincitore

del bando ministeriale, a firma dello studio di architetti Dodi Moss. Era il 2015 quando l'ex vicesindaco di centrosinistra, Livio Di Tullio, aveva organizzato un concorso di idee per la passeggiata di ponente, vinto appunto dalla Dodi Moss. Lo stesso utilizzato dall'amministrazione Caprioglio per parte-

cipare al bando ministeriale. Nel frattempo Arecco ha raccolto le critiche dei cittadini, delle associazioni, dei bagnini e delle realtà che insistono sul tratto interessato, per modificare il progetto. Proprio qui, però, si apre la questione fondamentale: sino a che punto il progetto, che è sta-

to finanziato dal Cipe, potrà essere cambiato? «Si tratta di un problema comune a molte realtà - conclude Arecco -. Per ogni progetto verrà costituito un Comitato di monitoraggio ministeriale, che valuterà le modifiche e le accetterà, solo se motivate».

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOTIZIA DEI FINANZIAMENTI HA FATTO IL GIRO DEL QUARTIERE: LE RICHIESTE DELLE FORNACI

«Bene il restyling ma non si facciano i disastri del passato»

Residenti attenti alla qualità dell'opera: via Nizza ora è orribile, serve un bel lavoro

LE REAZIONI

SAVONA. Il monito, che arriva dai cittadini, è lo stesso: «Bene il restyling, ma guai a fare un disastro come accadde nel 1997 con la passeggiata di corso Vittorio Veneto».

I savonesi, sull'argomento, hanno le idee chiare: almeno su quello che non vogliono.

«Siamo molto contenti che il Ministero abbia confermato i finanziamenti e che, finalmente, questo tratto di città possa essere riqualificato - dice Eliano Belviso, bar Cinquecento di via Nizza -. Chiediamo, però, che venga fatto un bel lavoro. Gli esiti disastrosi della passeggiata delle Fornaci, ai tempi di Gervasio, sono ancora sotto gli occhi di tutti. In altri Comuni sono stati fatti dei bei lavori: speriamo

che, questa volta, il risultato sia soddisfacente anche qui: la nostra via ha bisogno di essere valorizzata. Oggi le attività commerciali scappano».

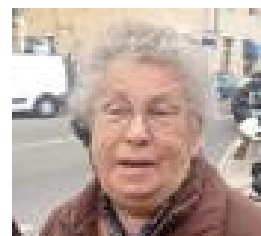
Stesso pensiero di Giacinto Laconte: «Bene rifare la passeggiata di ponente, ma attenzione a non fare gli errori di quella di corso Vittorio Veneto. Chiediamo un bel lavoro».

Miriam Oreggia, che dribbla i marciapiedi rotti, in via Nizza, con il passeggino del figlio, chiede «massima attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche. Vogliamo una città a misura di bambini, con pista ciclabile, verde e velocità delle vetture contenuta».

Per tutti, alla soddisfazione della notizia del finanziamento segue la preoccupazione per la qualità del lavoro. «Dovranno essere in grado di



Il litorale savonese di Ponente destinato a cambiare con i fondi statali vinti dal Comune



Maria Cortese



Oreste Bruschi



Miriam Oreggia



Eliano Belviso

coniugare gli aspetti turistici con le esigenze dei cittadini - dice Claudia Mantovani -. Più verde, ma tutela dei posti auto. Si ad una pista ciclabile, degna di questo nome: non come quelle che ci sono oggi, strette, esposte al traffico e che scompaiono all'altezza delle rotatorie».

«Veniamo spesso qui a passeggiare - dicono Oreste Bruschi e Maria Cortese - ma per-

corriamo corso Vittorio Veneto, sino allo Scaletto, e poi torniamo indietro. Il tratto di via Nizza è brutto: marciapiedi rotti e stretti, troppo traffico. Anche i giardini della Gioventù, dalle scuole XXV Aprile, sono impraticabili, in balia dei drogati. Speriamo che questa operazione cambi davvero le cose. A Vado hanno fatto un bel lavoro: la passeggiata è molto bella, arriva sino

a Zinola. Speriamo che ci sia un buon risultato anche qui».

«Le mie camminate finiscono allo Scaletto - racconta Maria Teresa Cini, alla fermata del bus -. Sarebbe magnifico che la passeggiata proseguisse sino a Zinola: oggi via Nizza è impraticabile. Non si vede il mare, solo palazzi, macchine, parcheggi».

S.C.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMICS CORNER
Saziamo la tua fantasia!

Graphic Novel / Supereroi / Manga / Gadget

Via Verzellino 33R, 17100 Savona
www.comicscorner.it
info@comicscorner.it
tel. 019 804762